

COMUNE DI MASSA



Medaglia d'Oro al Merito Civile

Comune di Massa
Servizi Educativi per la Prima Infanzia

Nido d'Infanzia La Giostra

e

Sezione Primavera



Progetto Educativo
a.e. 2025-26

INDICE

- 1. IL NIDO D'INFANZIA**
- 2. IL NOSTRO RECAPITO**
- 3. L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO**
 - 3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi**
 - 3.2 L'equipe educativa a.e. 2025-2026**
 - 3.3 Turni del personale educativo**
 - 3.4 Il tempo non frontale di lavoro**
 - 3.5 Calendario**
- 4. MODALITA DI ISCRIZIONE**
- 5. L'AMBIENTAMENTO**
- 6. LA GIORNATA AL NIDO**
- 7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI**
 - 7.1 Spazi interni e materiali**
 - 7.2 Spazi esterni e giardino**
- 8. LE FAMIGLIE**
 - 8.1 Organismi di partecipazione formale**
 - 8.2 Organismi di partecipazione informale**
- 9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO**
 - 9.1 Un nido e tante culture**
 - 9.2 Il nido in rete per l'inclusione**
 - 9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia**
 - 9.4 La continuità con il territorio**
- 10. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA**
- 11. GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO: OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE**
- 12. APPROFONDIMENTI**

1. IL NIDO D'INFANZIA

Il nido d'infanzia rappresenta un servizio educativo d'interesse pubblico rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni. Tale servizio prevede l'accoglienza quotidiana dei piccoli da parte di personale qualificato che li accompagna nel loro percorso di crescita personale all'interno di un ambiente ricco di relazioni significative.

All'interno dei servizi per la prima infanzia, la progettazione educativa consente di rendere espliciti, in modo flessibile e dinamico, i principi pedagogici che orientano l'agire educativo. Essa sostiene l'intenzionalità professionale degli educatori e promuove la collaborazione del gruppo di lavoro.

Gli obiettivi principali alla base del presente documento sono i seguenti:

- Promuovere il benessere di ogni bambino e bambina;
- Favorire l'autonomia e la capacità creativa dei bambini e delle bambine valorizzando le diversità individuali, di genere e culturali;
- Promuovere la formazione e la costruzione dell'identità e sostenere lo sviluppo delle abilità sociali e la relazione tra i pari;
- Sostenere il ruolo dei genitori nel percorso di crescita dei figli, incoraggiando la loro partecipazione alla vita del nido e la condivisione dei valori educativi che ne ispirano il progetto;
- Rafforzare il legame e l'integrazione tra il servizio educativo e il contesto territoriale di riferimento.

Il nido d'infanzia La Giostra apre come struttura nuova nel settembre del 1982 insieme alla scuola dell'infanzia, con cui condividerà gli spazi per i successivi due anni.

Nel corso del tempo sono stati effettuati diversi interventi per qualificare il servizio, che hanno interessato la struttura del nido e l'organizzazione del servizio, nonché la formazione del personale. In modo particolare la ristrutturazione effettuata nel 2008 lo trasforma nel nido che noi oggi conosciamo, in piena sintonia con le normative, nel pieno rispetto delle finalità proprie di un servizio educativo rivolto alla prima infanzia. La sua forma geometrica con un ampio salone centrale e le sezioni che come satelliti gli ruotano intorno fanno pensare proprio ad una giostra.

La sua particolare collocazione in un sito che vede la presenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ed anche la sua collocazione geografica, in una fascia di territorio recentemente in forte espansione urbanistica, ha favorito l'avvio e lo sviluppo costante del progetto di continuità verticale nido-materna, in linea con i programmi regionali in ambito educativo.

Condivide inoltre la maggior parte degli spazi con la sezione primavera collocata al piano superiore della struttura.

La **Sezione Primavera** è realizzata nell'anno 2007 a seguito di approvazione del progetto sperimentale ministeriale di offerta formativa per bambini da 2 a 3 anni. I locali che la ospitano sono ristrutturati ed adeguatamente arredati al piano superiore del nido La Giostra. La sezione Primavera, con personale educativo afferente ad una cooperativa e dal 2023 a gestione diretta del Comune, condivide con il nido La Giostra il giardino, la stanza della motricità e il salone dedicato all'accoglienza comune e all'esperienza dell'intersezione, gli spazi per la progettazione degli educatori e per la partecipazione dei genitori.

Il servizio mensa della sezione Primavera fa riferimento alla stessa cucina interna che provvede alla preparazione dei pasti del nido La Giostra.

2. IL NOSTRO RECAPITO

Nido d'infanzia comunale

Via Ortola
54100 Massa
Tel 342-5444979
Tel sez. Primavera 349- 8205289
E-mail: asilo.lagiostra@comune.massa.ms.it

Coordinatrice gestionale e pedagogica comunale:

Dott.ssa Cristiana Dentelli
Tel. 0585- 490289
E-mail: cristiana.dentelli@comune.massa.ms.it

Coordinatrice gestionale e pedagogica zonale:

Dott.ssa Nina Nicolini
Tel. 0585-490512
E-mail: nina.nicolini@comune.massa.ms.it

Servizi Educativi e Scolastici:

Via Bertagnini
54100 Massa
Tel. 0585-490493 – 490588
E-mail: servizionidi@comune.massa.ms.it

3. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il nido La Giostra accoglie 52 bambini suddivisi nelle seguenti quattro sezioni :

Gruppo Piccoli 10 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 12 mesi

Sezione mista 1 14 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

Sezione mista 2 18 bambini dai 12 mesi compiuti ai 36 mesi

Sezione Primavera 10 bambini dai 24 mesi compiuti ai 36 mesi

3.1 Fasce d'età e composizione dei gruppi

Il personale educativo dei nidi d'infanzia comunali è definita in base al rapporto numerico tra educatori e bambini iscritti al nido d'infanzia calcolato per le diverse fasce di età e in base alla dimensione dello spazio disponibile, nel modo seguente:

- a) non più di sei bambini per educatore, per i bambini di età inferiore ai dodici mesi;
- b) non più di sette bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra dodici e ventitré mesi;
- c) non più di dieci bambini per educatore, per i bambini di età compresa tra ventiquattro e trentasei.

I rapporti educatore/ bambino e i requisiti di dimensione sono indicati dalla Regione Toscana (art.27 DPGR 41/3 2013 e ss.mm).

3.2 L'equipe educativa a.e 2025-26

Personale educativo Nido La giostra:

Bondielli Gisella
Poli Alessandra
Perla Daniela
Bernucci Tiziana
Trombella Federica
Tonazzini Lucia
Boggi Paola
Ugoletti Barbara
Vecci Valentina
Nepunocemi Nicole (educatrice Progetto A)

Personale ausiliario:

Basteri Giuliana
Manfredi Denise
Alberti Ornella

Personale educativo Sezione Primavera:

Annunziato Caterina
Antonioli Maura
Barachini Michela

Personale ausiliario:

Andrenacci Sabrina
Quadrelli Giada

Cuoca:

Manfredi Lara

3.3 Turni del personale educativo

Tutte le educatrici realizzano un orario frontale (a contatto con i bambini) con turni di 6 ore giornaliere per un totale di 30 ore settimanali. Il sistema dei turni degli educatori è strutturato in modo da garantire il rapporto numerico educatore bambino nelle diverse fasce orarie di funzionamento del servizio in relazione alla frequenza dei bambini e il massimo grado di compresenza fra educatori per la continuità di relazione con i bambini nell'arco della giornata. L'adeguatezza numerica del personale ausiliario è stabilita dal Comune tenendo conto della tipologia dei servizi, della ricettività, degli orari, dell'età dei bambini accolti e dell'orario di funzionamento (art.27 DPGR 41/3 2013 e ss.mm.ii).

I turni del personale sono organizzati secondo tre fasce orarie dove quella intermedia varia a seconda delle esigenze del servizio.

Il personale ausiliario garantisce la compresenza su ogni gruppo sezione nei momenti di attività esperienziali e cura dei bambini.

TURNO A	7.30		13.30		
TURNO B			9.00	15.00	
TURNO C			9.30		15.30
TURNI INTERMEDI EVENTUALI SULLA BASE DELLE EFFETTIVE E CONTINGENTI ESIGENZE DEL SERVIZIO/SEZIONE					
TURNO D		8.00		14.00	
TURNO E			8.30		14.30

3.4 Il tempo non frontale di lavoro

Il personale educativo realizza un monte ore non frontale di 135 ore annuali dedicate ad attività di programmazione, documentazione, formazione, aggiornamento e collaborazione con gli organi collegiali e con le famiglie. Un pomeriggio a settimana l'equipe educativa s'incontra per tutte le attività di progettazione e documentazione. Una volta il mese tali incontri avvengono alla presenza del coordinatore pedagogico per super visione del gruppo.

Il continuo aggiornamento professionale del personale fa parte dei diritti/doveri di chi esercita una funzione educativa diretta e indiretta e costituisce un impegno per tutto il personale educativo e non è per l'amministrazione comunale stessa che assicura interventi organici e regolari.

Al fine di assicurare adeguati livelli qualitativi del servizio, l'Amministrazione Comunale e la Regione Toscana organizzano corsi di formazione annuali per il personale operante nei servizi educativi, ed estende la partecipazione anche alle strutture educative a gestione indiretta e private, in modo da formare un senso di professionalità condivisa. La condivisione di comuni percorsi formativi favorisce, infatti, un corretto e costruttivo dialogo professionale, culturale tra insegnanti ed educatrici, incoraggia lo scambio e il confronto ed è garanzia di una professionalità consapevole e responsabile.

All'interno del Comune di Massa la formazione annuale obbligatoria per il personale educativo dei nidi d'infanzia è così ripartita:

- 25 ore sono programmate dalla Regione Toscana nell'ambito del P.E.Z. (progetto educativo zonale), attraverso percorsi formativi volti a rafforzare le competenze e la professionalità del personale. Per l'anno 2025-26 la formazione verte su: "Spazi in gioco tra dentro e fuori".
- 15 ore sono programmate dall'ufficio formazione del comune di Massa, che propone percorsi formativi sulla base dei bisogni rilevati dal personale educativo. Per l'anno 2025- 26 la formazione è su "l'autismo in termini polivagali"
- Alla formazione pedagogica, si aggiungono corsi di aggiornamento in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro, pronto soccorso pediatrico, antincendio e percorsi di aggiornamento specifici.

3.5 Calendario anno educativo 2025-2026

I nidi d'infanzia del Comune di Massa sono aperti dal 1° settembre al 30 giugno con sospensione delle attività secondo le disposizioni del calendario scolastico della Regione Toscana.

Sono aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle 15.30

Sospensioni delle attività

- 8 dicembre -Immacolata Concezione
- dal 24 dicembre al 6 gennaio (compreso) **Vacanze natalizie**
- dal 2 aprile al 7 aprile (compreso) - **Vacanze pasquali**
- 1 maggio - festa dei lavoratori
- 2 giugno - Festa della Repubblica

4. MODALITA' DI ISCRIZIONE

Tutti i bambini residenti nel Comune di Massa di età compresa dai 3 ai 36 mesi possono accedere ai servizi educativi comunali (a gestione diretta e indiretta) inoltrando domanda sulla base di un avviso pubblico approvato, annualmente, con atto dirigenziale.

L'avviso per l'iscrizione al nido è emesso di norma nei mesi di marzo-aprile mediante la procedura ON LINE sul sito del Comune di Massa, www.comune.massa.ms.it, nella sezione "Servizi on line" - "Sportello Servizi Educativi e Scolastici", utilizzando la voce "**Domanda nuova iscrizione nidi**".

Per gli utenti che non hanno a disposizione gli strumenti informatici per l'accesso o che trovano difficoltà alla compilazione della stessa, possono rivolgersi presso l'URP del Comune di Massa durante il periodo delle iscrizioni.

La famiglia, nella presentazione della domanda, esprime un ordine di preferenza tra i servizi cui sarà risposto nei limiti della capienza obiettiva di ciascuno di essi. Le domande presentate concorrono a formare una graduatoria in conformità ai criteri stabiliti dall'Amministrazione Comunale, a seguito della cui pubblicazione le famiglie dei bambini ammessi provvedono a formalizzare l'accettazione del servizio offerto.

Condizioni e criteri di ammissione sono riportati nel Regolamento comunale dei Servizi Educativi per la Prima Infanzia. Nei limiti consentiti dalla disponibilità di posti, possono

essere accolte le domande di bambini **non residenti** nel comune, e solo nei casi in cui il luogo di lavoro di almeno uno dei genitori abbia sede nel territorio del comune di Massa.

Le domande d'iscrizione presentate dopo i termini stabiliti non concorrono alla formazione delle graduatorie, ma sono inserite nelle stesse in posizione aggiuntiva seguendo l'ordine cronologico di presentazione.

Per informazioni più dettagliate sulle iscrizioni (modalità, documentazione, criteri per l'ammissione, tariffe, ecc.) è possibile consultare la pagina dedicata sul sito comunale **www.comune.massa.ms.it**.

5. AMBIENTAMENTO

Il gruppo di lavoro condivide un'agire educativo fondato sull'idea di bambino competente ma anche di genitore competente, una figura familiare che partecipa all'esperienza del Nido come "osservatore partecipe".

Le modalità di ambientamento prevedono una frequenza graduale a piccoli gruppi nella convinzione di offrire un contesto privilegiato che valorizzi l'individualità e il protagonismo di ognuno.

Al genitore/ familiare di riferimento è chiesto di rimanere al nido durante i primi giorni. Il bambino che si trova in una nuova situazione, infatti, ha bisogno della presenza rassicurante e affettivamente significativa del genitore per poter esplorare con serenità il nuovo ambiente.

In seguito si allungano progressivamente i tempi di permanenza al nido, il genitore non è più presente, ma facilmente reperibile in caso di bisogno. S'introduce il momento del pranzo e soltanto quando il bambino vivrà in serenità le ore della mattina si sperimenta il riposo.

Il gruppo dei bambini che ha già frequentato lo scorso anno sono accolti dalla prima settimana di settembre mentre quello dei nuovi iscritti, fatta eccezione per la sezione dei piccoli e della sezione Primavera, inizia da quella successiva.

6. LA GIORNATA AL NIDO

Il tempo rappresenta un'importante dimensione educativa che nei Nidi si struttura in un delicato equilibrio, fra i tempi sociali della comunità infantile e la flessibilità talvolta imprevedibile, che nasce dalle esigenze individuali di ogni bambino.

L'organizzazione del tempo al Nido valorizza orari e momenti ben definiti, riferiti alle routine e alle attività, riflette la variabilità individuale riguardo alle modalità di accoglienza, del pranzo, del riposo e della cura, riconoscendo i tempi biologici e psicologici di ogni bambino.

Nella quotidianità le esperienze del bambino si strutturano e si organizzano anche attraverso questa scansione del tempo e il ricorrere dei momenti di routine. Queste attività rappresentano quindi sequenze fisse, momenti costanti e regolari, stabili e ripetuti in cui il bambino riconosce azioni e situazioni, ha la possibilità di prevedere spazi e comportamenti, riuscendo a collocarli temporalmente, generando punti di riferimento.

Ingresso accoglienza e gioco libero (7:30-9:30)

Ingresso e accoglienza sono momenti particolari per ritrovare ogni mattina i compagni, le tracce delle azioni dei giorni precedenti, le educatrici. Entrare al nido significa salutare la figura familiare che accompagna e ritrovare luoghi e persone conosciute. Accogliere significa andare incontro, ascoltare, contenere e vivere insieme le emozioni. È un percorso da costruire con cura e attenzione, con tempi e modalità che rispettino ciascun bambino e ciascun genitore.

Spuntino (9.30-10.00)

E' il momento in cui ai bambini, all'interno delle loro sezioni, è proposto uno spuntino a base di frutta, che precede il rituale di riconoscimento di ciascuno all'interno del gruppo dei pari.

Attività esperienziali (10.00-11.00)

I tempi delle attività educative sono pensati e progettati dalle educatrici quotidianamente, tenendo conto dei bambini, dei loro interessi e curiosità, dei loro bisogni e opportunità di sviluppo, della programmazione educativa.

Attraverso le proposte educative, i bambini nel gioco autonomo individuale o in esperienze di piccolo gruppo, sperimentano le loro potenzialità senso motorie, emotive, sociali, linguistiche e intellettive in un contesto stimolante e attento alle loro esigenze.

Momenti di cura (11:00 - 11:20)

Il momento di cura del corpo è ricco di attenzioni, interazioni e azioni di cui i bambini necessitano e che trasmettono loro la consapevolezza del proprio corpo, come strumento di comunicazione, conoscenza e scambio relazionale.

Attraverso gesti, sguardi, tono di voce le educatrici, in questi momenti, entrano in relazione in modo intimo e profondo con i bambini con il fine di infondere in loro la fiducia in se stessi e nell'altro, l'autostima e il rispetto della loro corporeità.

Con il progredire del percorso al Nido, la cura da momento di accudimento e relazione, nel gruppo dei piccoli, evolve progressivamente in un contesto educativo orientato all'acquisizione dell'autonomia nella cura di sé, all'imparare a "fare da soli", nel gruppo dei grandi.

Il pranzo (11:20 - 12:15)

Il pranzo al Nido acquisisce aspetti diversi in relazione alla fascia di età dei bambini. È un momento centrale nella giornata, dai piccoli è privilegiata la relazione di cura, mentre dai medi e dai grandi l'acquisizione dell'autonomia e la dimensione relazionale del pasto.

La routine del pasto dei più piccoli non si riferisce solo al nutrimento fisico ma costituisce un momento di crescita educativa, sociale e sensoriale in cui i bambini scoprono nuovi sapori, consistenze e colori; sviluppano l'autonomia imparando a interagire con gli adulti e i coetanei in un ambiente sereno e stimolante che pone le basi per un sano rapporto con il cibo.

Fin da subito e con il progredire dell'età, i bambini sono incoraggiati a mangiare da soli, a usare le posate e a partecipare attivamente al pasto sperimentando le proprie capacità e sentendosi competenti.

In momento del pranzo è un'occasione di condivisione, dialogo e socializzazione, dove s'impara a stare a tavola con gli altri, a conversare e ad essere accolti.

Le educatrici curano la comunicazione creando un clima di serenità e fiducia, rispettando i ritmi di ciascun bambino e offrendo sicurezza affettiva in un ambiente tranquillo e privo di fretta.

Il sonno (12:30 - 14:30)

Il riposo pomeridiano al nido è un momento importante dopo il pranzo che permette ai bambini di recuperare energie e consolidare l'apprendimento.

La durata del sonno varia ed è individuale, in funzione dell'età e delle caratteristiche personali dei bambini.

Le educatrici accompagnano i piccoli in un ambiente rilassante, fatto di luce soffusa, bassi toni di voce, musiche lente, canzoncine per trasmettere tranquillità ai bambini.

Sebbene sia un momento comunitario, le educatrici si adattano ai diversi bisogni accompagnando nell'addormentamento i bambini che hanno bisogno di coccole o attenzioni particolari.

Secondo l'età e delle preferenze individuali, si utilizzano lettini, materassini, o sdraiette per garantire comodità e il bisogno di spazio appropriato.

Nella stanza del sonno il lettino di ognuno è contrassegnato da foto, simboli o nomi, ogni bambino può avere il proprio oggetto personale, orsetto, copertina, e il proprio ciuccio per rassicurarlo e facilitarne l'addormentamento.

Uscita

L'uscita dal Nido è una routine che conclude la giornata del bambino e che rappresenta un momento carico di emozioni per il ricongiungimento con le figure familiari, favorendo la serenità del bambino nel passaggio fra ambiente del nido e quello esterno.

7. GLI SPAZI E I LORO ALLESTIMENTI

Lo spazio di un servizio educativo rappresenta il punto cardine del progetto educativo, dove i bambini e le bambine sono protagonisti che costruiscono i propri saperi in un contesto in cui gli adulti hanno organizzato buone opportunità.

L'organizzazione degli spazi in un nido non è mai casuale: essa riflette una precisa intenzionalità educativa. Lo spazio non si limita a contenere, ma comunica, sostiene, accompagna e orienta le esperienze dei bambini.

L'ambiente del nido deve essere accogliente, sicuro e interessante, capace di favorire le relazioni tra pari e tra bambini e adulti. Ogni angolo è progettato per trasmettere familiarità e rassicurazione, affinché il bambino possa muoversi in autonomia, sperimentare e sviluppare competenze senza sentirsi smarrito.

7.1 Spazi interni e materiali:

L'ingresso della struttura è un luogo di accoglienza e di transizione, dove i bambini trovano gli armadietti contraddistinti da una loro fotografia per facilitare il riconoscimento; imparano a spogliarsi e rivestirsi, salutare e gestire i tempi del distacco.

Il salone è collocato al centro della struttura mentre intorno ad esso si collocano le sezioni miste. Questo spazio è usato al mattino al momento dell'accoglienza da tutti i gruppi e anche durante la mattina a turno. Alle pareti sono collocati alcuni pannelli sensoriali e due grandi ruote di legno con uno specchio centrale contenente le foto dei bambini impegnati in varie attività. Il salone ospita lo spazio simbolico della cucina e quello del travestimento, al centro sono collocati una pista del treno e un tunnel sensoriale arricchito con numerosi pannelli.

Nel laboratorio di motricità troviamo un percorso motorio e una piscina di palline, un tunnel e l'attrezzatura utile all'esperienza motoria come cerchi, palle, nastri e stoffe. La pavimentazione è rivestita da un tappeto morbido per favorire l'esperienza in sicurezza.

Il laboratorio pittorico/manipolativo è uno spazio attrezzato con tavoli, vaschetta per i travasi, pannelli per la pittura verticale e lavandino. Contiene molteplici materiali che sono utilizzati per le proposte di esperienza con il colore, con la manipolazione e il travaso.

Il laboratorio di lettura/musica è uno spazio raccolto allestito con tappeto e cuscini. Alle pareti troviamo due librerie, un carrello con gli strumenti musicali e un teatrino dei burattini.

La Sezione è lo spazio utilizzato da tutti i bambini e le bambine dove trovano materiali, giochi e arredi che favoriscono il gioco libero e simbolico, la cooperazione e la costruzione dell'identità di gruppo. È uno spazio relazionale e affettivo, ma anche esperienziale e di apprendimento.

Sezioni Nido La giostra

Le sezioni miste per i medi e grandi hanno una organizzazione simile, prevedono uno spazio multifunzionale ovvero un'area che è utilizzata sia per le esperienze di gioco che per il pranzo, un bagno contiguo, con fasciatoio e sanitari a misura di bambino e una stanza del sonno anch'essa contigua con lettini a cassettoni di legno, tappeti e cuscini.

Lo spazio gioco/pranzo include:

- l'angolo del gioco simbolico con una cucinetta attrezzata con stoviglie e utensili, bambole, culla, seggiolone e fasciatoio.
- l'angolo costruttivo con blocchi di plastica o in legno, macchinine animali, incastri semplici, contenitori per classificare e raccogliere.
- angolo della lettura con una piccola libreria o contenitore per i volumi tappeto o cuscini.
- Angolo per il pranzo con tavoli e sedie, utilizzati anche per proposte di gioco come pittura, travaso e manipolazione.

La sezioni dei piccoli come anche le miste, prevede uno spazio multifunzionale ovvero un'area che è utilizzata sia per le esperienze di gioco che per il pranzo, un bagno contiguo, con fasciatoio e lavandino a misura di bambino e una stanza del sonno anch'essa contigua.

Lo spazio gioco/pranzo include:

- l'angolo morbido come spazio pensato per il contenimento emotivo, dove i bambini possono rilassarsi, coccolarsi e sentirsi al sicuro. E' allestito, con tappeti, cuscini, stoffe colorate e una tenda fluttuante fissata a soffitto, impreziosita da uno scacciapensieri di farfalle che suona se mosso. Un grande specchio fissato alla parete davanti ai cuscini, favorisce l'identificazione del sé e il riconoscimento corporeo.
- l'angolo del gioco di imitazione è lo spazio strutturato della cucina e delle bambole, dove i bambini possono imitare i gesti della loro quotidianità e rappresentare ciò che vivono.
- l'angolo della lettura è pensato per promuovere l'ascolto, il linguaggio e la relazione con l'adulto, è un piccolo spazio comodo e tranquillo caratterizzato da un tappeto morbido, allestito con libri illustrati, cartonati o tattili.
- in sezione ci sono diversi punti di interesse: fissati alle pareti ci sono pannelli tattili-sensoriali e sonori, arredi e mobili primi passi per favorire lo sviluppo motorio dei bambini che in questa sezione imparano a issarsi e a camminare.
- l'angolo per il pranzo con tavoli e sedie, utilizzati anche per proposte di gioco come pittura, travaso e manipolazione.

La Sezione Primavera

Lo Spazio della Sezione Primavera è organizzato in due stanze multifunzionali e nello spazio del bagno.

La Zona principale della sezione è organizzata in modo da avere uno spazio multifunzionale per le attività strutturate e il pranzo, costituito tavoli e sedie. Sono presenti arredi che permettono di avere a disposizione tutti i materiali dedicati alle attività grafico/pittoriche, di manipolazione, di manualità fine e sviluppo della logica.

Lo spazio della stanza principale è organizzato in "angoli" destinati al gioco simbolico e di finzione che i bambini possono fruire singolarmente o in gruppo.

Sono presenti l'angolo della cucina, quello della cura delle bambole e l'angolo dei travestimenti.

Il resto dello spazio è organizzato in aree funzionali tematiche: lo spazio per il gioco con gli animali, lo spazio dedicato al gioco delle macchinine e trenini, lo spazio dedicato alle costruzioni.

L'altra stanza, più piccola, che compone la sezione, è anch'essa multifunzionale, essendo dedicata alle attività di lettura, alle attività grafico/pittoriche da svolgere a terra, e al sonno.

Lo spazio della lettura è organizzato con un tappeto e grandi cuscini, su due pareti sono installate librerie che i bambini possono utilizzare in autonomia, c'è anche una scaffalatura con i libri dedicati alla lettura ad alta voce da parte dell'adulto.

Questo spazio, dopo il pranzo è allestito per ospitare la routine del sonno.

Infine, nella sezione è presente un bagno destinato ad accogliere tutti i momenti di cura e igiene dei bambini; in esso gli arredi (lavabo e bagnetti) sono a misura di bambino, in modo tale da incentivare l'autonomia.

7.2 Spazi esterni e giardino

Il giardino del nido non è semplicemente uno spazio accessorio o ricreativo, ma è una parte integrante dell'ambiente educativo, dove i bambini vivono esperienze fondamentali per il loro sviluppo. È luogo privilegiato di esplorazione, movimento libero e contatto diretto con la natura.

Il giardino ha delle parti lasciate il più possibile "naturale", con erba, alberi, cespugli e aiuole che consentano ai bambini di osservare il cambiamento delle stagioni, di trovare riparo e ombra naturale sotto gli alberi, di interagire con piccoli animali, come formiche, lumache e uccellini, di raccogliere materiali naturali come foglie, bacche, legnetti e fiori. Queste zone favoriscono la relazione con la natura e lo sviluppo di una sensibilità ecologica fin dalla prima infanzia.

Tutti gli elementi rispettano le normative di sicurezza, ma non escludono il "rischio buono", affinché il bambino possa sviluppare consapevolezza corporea, autonomia e coraggio.

La struttura del giardino è in leggera pendenza per sperimentare l'equilibrio, è presente un piccolo labirinto per favorire l'esperienza di orientamento e utilizzato dai bambini come tana e nascondiglio, dove trovare rifugio e tranquillità.

E' presente uno spazio piastrellato in cui i bambini possono sperimentare il movimento con piccoli mezzi come tricicli e macchinine, una struttura di legno con scivolo e pannello sensoriale, una'area attrezzata con le sabbie per permettere esperienze come il travaso e la manipolazione. Al centro del giardino un'area con tavoli e panchine consente di pranzare all'aperto.

E' presente un'area dedicata alla coltivazione, in piccole aiuole rialzate o vasi, così che i bambini possano seminare, innaffiare, osservare la crescita, annusare, toccare. L'orto insegna ai bambini la pazienza, il rispetto per i cicli della natura e il valore della collaborazione.

8. LA FAMIGLIA

Con l'obiettivo di costruire con le famiglie, un rapporto basato sull'ascolto, il dialogo, finalizzato alla realizzazione di un'alleanza educativa, i nidi d'infanzia organizzano durante l'anno occasioni di incontri con le famiglie, che si attuano mediante la progettazione di coinvolgimento, di natura *formale* o *informale*.

8.1 Organismi di partecipazione formale

I contesti formali di partecipazione con le famiglie sono: i colloqui individuali, le assemblee, incontri di sezione e il consiglio di nido.

Il primo *colloquio individuale* è svolto prima dell'ingresso al nido del bambino/a o comunque nelle primissime fasi di ambientamento. Altri momenti dedicati ai colloqui sono proposti almeno una volta l'anno e ogni qualvolta se ne manifesti l'esigenza o la richiesta da parte delle famiglie.

Le *assemblee* sono previste all'inizio dell'anno educativo (indicativamente nelle date che vanno dal 27 al 30 Agosto), con l'obiettivo di presentare l'assetto organizzativo, entro il mese di dicembre, per offrire un feedback sugli ambientamenti e tra gennaio e febbraio per presentare la progettazione educativa.

Il *Consiglio di servizio*, come previsto dalla vigente normativa regionale, è un organismo elettivo di partecipazione delle famiglie composto di un/a rappresentante dei genitori per sezione e da una educatrice, ma aperto anche ad altre figure professionali se richiesto dai membri componenti il consiglio stesso.

Il Consiglio del servizio si rinnova ogni anno e ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie attraverso la condivisione dei processi educativi e la riflessione circa i presupposti culturali su cui si fondano. Le famiglie possono formulare proposte in merito alle attività educative e alle iniziative del Servizio.

8.2 Organismi di partecipazione informale

Al fine di condividere con le famiglie, momenti di convivialità e socialità, sono previsti durante l'anno, forme di incontro che vengono definite *informali*, come i laboratori e le feste. Per quanto riguarda le *feste*, generalmente una prima data è nel mese di Ottobre o Novembre, denominata "*fiesta d'autunno*" che si svolge per alcune sezioni all'interno del nido, per le altre presso una fattoria didattica dove vengono organizzati laboratori manipolativi in natura. Particolarmente importante è la festa di *fine anno*, organizzata verso la metà del mese di giugno, ultimo periodo di frequenza. Questo incontro, posto a chiusura dell'anno educativo, si configura come un saluto finale, sancito dalla consegna del diario individuale, che racchiude la documentazione delle esperienze di ogni bambino/a.

I *laboratori* sono occasioni per esperire con le famiglie, con o senza bambini, momenti "ludici" in particolari periodi dell'anno, come in occasione del Natale.

Altri incontri sono programmati durante l'anno educativo al fine di coinvolgere le famiglie in momenti di riflessione su tematiche inerenti il ruolo genitoriale o relativi allo sviluppo psico-fisico dei più piccoli, organizzati in collaborazione con il coordinamento pedagogico comunale. Uno spazio importante è riservato anche ad altre situazioni come il progetto "*genitori al nido*" che nasce dalla convinzione che occorre costruire un dialogo aperto con le famiglie, in un gioco di squadra necessario a sottolineare l'alleanza educativa fra genitori ed educatori, che rappresenta un aspetto fondamentale della vita al nido. I genitori, secondo un calendario preparato dalle educatrici, avranno l'opportunità di partecipare alla mattinata al nido vivendo in prima persona l'esperienza insieme al proprio bambino/a approfondendo la conoscenza del progetto educativo stesso.

Durante il periodo delle iscrizioni, infine, sono previste due giornate "*Porte aperte al Nido*" durante le quali è possibile visitare i servizi educativi 0-3 e conoscere il personale educativo.

9. IL NIDO IN RETE CON L'AMBIENTE E IL TERRITORIO

9.1 Un nido e tante culture

Il tema dell'inclusione interculturale si basa sul riconoscimento e sulla valorizzazione delle diversità culturali presenti nei servizi per l'infanzia. Il nido, come primo contesto educativo, ha la responsabilità di promuovere una cultura dell'accoglienza, dove ogni bambino e ogni famiglia si sentano visti, ascoltati e rispettati nella propria identità.

La presenza nei nostri servizi di bambini/e portatori di propri valori culturali e linguistici implica una progettualità basata su una comunicazione aperta che favorisca la piena partecipazione di tutte le famiglie, nessuna esclusa, alla vita del nido e alle esperienze del proprio figlio/a.

Si valorizza la lingua madre quale elemento identitario di ciascun individuo promuovendo esperienze che riflettano le culture di origine dei bambini e delle bambine.

9.2 Il nido in rete per l'inclusione

L'ambientamento al nido è un momento delicato e fondamentale nel percorso di crescita di ogni bambino. Si tratta del primo vero distacco dalla famiglia e dell'ingresso in un contesto educativo strutturato. Questo processo richiede grande attenzione, soprattutto quando si tratta di bambini con bisogni educativi speciali o con disabilità.

Nei nidi comunali a fronte di una disabilità certificata ex L.104/92 s'interviene in rete con i servizi socio- sanitari territoriali, in collaborazione con i genitori e in supporto al personale educativo con l'obiettivo primario di garantire al bambino/a esperienze educative e di socializzazione, come per tutti i bambini che frequentano il servizio.

La presenza dell'educatore di sostegno alla sezione permette l'organizzazione in piccolo gruppo che garantisce un'offerta formativa adeguata ai bisogni rilevati. L'educatore partecipa alla progettazione, all'elaborazione e verifica delle attività educative attraverso un piano educativo individualizzato. Per l'anno educativo 2025-26 il progetto d'inclusione è realizzato dalla cooperativa Progetto A in un'ottica di co-progettazione del servizio con il Comune di Massa.

9.3 La continuità con la scuola dell'infanzia

La *continuità educativa* con la scuola dell'infanzia è svolta ogni anno, in raccordo con varie scuole dell'infanzia del territorio. Per l'anno educativo 2025-26 è elaborato il progetto di continuità con la scuola di Ortola che si trova di fronte al nido. Farà da sfondo la lettura del libro " Il litigio" con la finalità di promuovere la gestione delle emozioni e l'elaborazione dei conflitti e offrire ai bambini un'esperienza comune che accompagni il passaggio da un contesto all'altro.

Gli incontri previsti sono quattro in cui i bambini del nido si recheranno alla vicina Scuola dell'infanzia nel periodo compreso tra gennaio e marzo. Nel mese di dicembre invece ci sarà una prima occasione d'incontro quando il gruppo dei bambini di tre anni dell'infanzia verrà nel nostro nido per condividere canti e balli e per fare gli Auguri natalizi. L'obiettivo della continuità educativa verticale, è quello di promuovere un ponte di esperienze tra il nido e la scuola dell'infanzia, attraverso una rete di incontri e di comunicazioni, un raccordo pedagogicamente attento fra i due servizi educativi, in modo da creare momenti di attività in parallelo e in collaborazione. In questo modo i bambini hanno la possibilità di lasciare "traccia" delle loro potenzialità e attitudini, rendendo il passaggio da un contesto educativo all'altro più tranquillo e sereno.

9.4 La continuità con il territorio

La finalità prima della *continuità territoriale*, è quella di “varcare” i confini del nido, con l’obiettivo di fare esperienza del proprio quartiere, conoscerne e riconoscere luoghi significativi per i piccoli utenti, instaurare legami con le persone che si incontrano, creare cultura dell’infanzia, riappropriandosi di alcuni spazi

Il nostro nido trovandosi in una zona extraurbana di primissima collina si presta favorevolmente a piccole passeggiate nei vicoli e nei sentieri del quartiere. Spesso durante le uscite educative si arriva fino al forno del paese dove assaggiamo la focaccia, si visita la cucina del panettiere con i suoi grandi forni in cui viene cotto il pane.

10. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA

All’interno del progetto educativo il gruppo di lavoro, seguendo gli indirizzi pedagogici e sulla base delle linee guida regionali e zonali elaborano una programmazione annuale che tiene conto delle diverse fasi del percorso evolutivo, degli interessi e delle attitudini dei bambini e delle bambine, con lo scopo di valorizzare l’identità personale, lo sviluppo delle competenze cognitive, sociali e relazionali, garantendo il necessario sostegno nel superamento di eventuali svantaggi. E’ documentata in forma scritta, approvata dal coordinatore pedagogico e presentata alle famiglie, a garanzia della dovuta informazione sulle esperienze che i bambini vivono all’interno del servizio che frequentano e per promuovere la partecipazione attiva delle famiglie.

Ci sono progetti trasversali che sono proposti ogni anno e sono:

- Outdoor education
- Leggere forte

Outdoor education

Il gruppo di lavoro riconosce l’indiscusso valore della “*educazione all’aria aperta*” e i benefici che essa comporta. Le attività di gioco, di manipolazione e di esplorazione sono svolte all’aria aperta, cogliendo tutte le potenzialità che la natura offre, dal gioco spontaneo con la terra, i fiori, l’erba, le foglie e i legnetti, all’incontro con i piccoli animaletti, vermi, lumache che vi abitano.

Il giardino è uno spazio educativo privilegiato, suscita emozioni, stupore e benessere, diventa terreno fertile per lo sviluppo di relazioni rispettose e collaborative; attitudini innate come la fantasia, la creatività e l’immaginazione trovano libertà di espressione in natura con materiali naturali e non strutturati. Il Giardino è quindi considerato un’estensione dello spazio interno, un atelier stabile, all’aria aperta, multisensoriale, dove sviluppare apprendimenti, compiere scoperte, costruire relazioni, ideare progetti personali e in gruppo, è il luogo privilegiato per il movimento per gli apprendimenti di competenze motorie oltreché uno spazio importante per le occasioni di festa e di incontro con le famiglie.

Leggere forte

Il nostro nido, dal 2019, partecipa al progetto della Regione Toscana “*Leggere, forte!*” che promuove la lettura ad alta voce “come pratica quotidiana e sistematica nei servizi per l’infanzia e progressivamente nel sistema d’istruzione”, pertanto è stato arredato *uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce condivisa*, (con piccolo o grande gruppo) con tappeto, cuscini

e fotografie significative a far da cornice ad una biblioteca continuamente aggiornata con libri ed albi illustrati di qualità.

Questa pratica costante e regolare favorisce l'incremento delle funzioni cognitive, facilita lo sviluppo della capacità di riconoscere le proprie e altrui emozioni e delle abilità relazionali, incrementa notevolmente il numero di parole conosciute, aiuta nella costruzione della propria identità e di un pensiero critico, favorisce l'autonomia di pensiero, un rendimento scolastico positivo e la crescita delle competenze della vita. La lettura ad alta voce, se praticata con costanza, consente a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità.

A questa pratica si affianca il progetto "*presta libro*": all'ingresso del nido sarà messa a disposizione una serie di libri da scegliere e portare a casa per leggerlo con la famiglia. Il libro dovrà essere riconsegnato al nido la settimana successiva.

11. GLI STRUMENTI DELL'AGIRE EDUCATIVO

Il lavoro d'équipe si esprime nel confronto tra educatori, nella progettazione condivisa delle attività, nella riflessione comune sulle esperienze quotidiane e nella costruzione di una cultura pedagogica condivisa. Ciò richiede un profilo di alta professionalità, specifiche competenze metodologiche oltre ad una disponibilità nella relazione.

Uno degli strumenti fondamentali dell'agire e alla base di una progettazione educativa è l'**osservazione**, intesa non solo come rilevazione dei comportamenti dei bambini, ma come *modus operandi* per comprenderne i bisogni, gli interessi e i tempi evolutivi. Un'osservazione sistematica, intenzionale e riflessiva, che avviene in contesti naturali, durante le routine quotidiane e le attività ludico-educative.

A tale scopo sono utilizzate le *schede di ambientamento* per raccogliere le prime informazioni del bambino in cui sono descritti i comportamenti e le preferenze ma anche le aspettative della famiglia nei confronti del servizio.

Durante l'anno si elaborano osservazioni di tipo descrittivo e narrativo che ci permettono di sviluppare proposte educative rispondenti ai bisogni rilevati, di monitorare e ricalibrare le proposte in una progettazione flessibile.

La **documentazione** è ciò che rende visibile il progetto educativo e consente di raccogliere tracce dell'esperienza dei bambini (foto, dialoghi, produzioni grafiche, racconti) e dare valore ai loro processi di apprendimento. Destinatari particolari della documentazione sono le famiglie attraverso pannelli fotografici che raccontano le esperienze vissute e i diari personali che ricevono a fine anno e i bambini stessi che grazie alla documentazione si sentono protagonisti del proprio percorso di crescita e tornando sull'esperienza vissuta possono attivare e consolidare gli apprendimenti.

La documentazione è anche uno strumento di **riflessione pedagogica** e di condivisione all'interno dell'équipe, che favorisce la costruzione di significati e la coerenza dell'agire educativo.

La **valutazione**, in questo contesto, non ha una funzione selettiva o classificatoria, ma è parte integrante della progettazione educativa. L'équipe valuta i processi, l'efficacia delle proposte, il benessere dei bambini e la qualità delle relazioni, al fine di adattare e migliorare continuamente il percorso educativo. Si parla di una valutazione formativa, partecipata e orientata al miglioramento.

Prima della fine dell'anno educativo le famiglie ricevono un questionario attraverso il quale il Comune valuta la percezione che le famiglie hanno rispetto al servizio erogato e se vi sono scostamenti tra il livello atteso e quello effettivamente percepito.

Inoltre i risultati rappresentano uno spunto di riflessione per il miglioramento continuo del servizio.

12. APPROFONDIMENTI

Per approfondire la conoscenza dei servizi educativi per la prima infanzia si rimanda alla pagina dedicata del sito comunale o sulle bacheche all'interno dei nidi, dove è possibile consultare la seguente documentazione:

- Il progetto Pedagogico
- La carta dei servizi educativi per la prima infanzia
- Il regolamento comunale dei servizi educativi